



comunicato apertura CAS San Giovanni Rotondo

San Giovanni Rotondo (FG), 4 agosto 2016. E' imminente l'**apertura di un CAS**, Centro di Accoglienza Straordinaria, presso la struttura dell'**Hotel MIR a San Giovanni Rotondo**. Il CAS ospiterà una quarantina di richiedenti asilo politico, sotto la gestione del **Consorzio di Cooperative Sociali Matrix**, di concerto con i **Servizi Sociali del Comune di San Giovanni Rotondo**. Il fenomeno migratorio continua a tenere banco sui giornali, nei tg e sugli altri media. L'opinione pubblica sembra divisa su come si debba affrontare l'emergenza umanitaria che il nostro tempo sta vivendo. Nel Paese Reale la percezione del fenomeno è ben diversa. Lo testimoniano le esperienze vissute dai cittadini dei comuni che già ospitano da anni centri di accoglienza e che hanno imparato a conoscere i ragazzi africani o provenienti dalle zone di conflitto del Medio Oriente. Il copione è sempre lo stesso: inizialmente la popolazione guarda con curiosità e una punta di sospetto i nuovi arrivati. Poi pian piano conoscono i motivi per cui sono stati costretti a fuggire dai loro Paesi, le loro famiglie, dal loro tessuto sociale, fatto di tradizioni che qui hanno perso, e provano quell'umana empatia che si avrebbe con qualcuno di più "familiare".

Gli immigrati che inizieranno il loro iter burocratico verso la protezione internazionale nel nuovo centro a San Giovanni Rotondo, seguiranno i dettami impartiti dagli operatori del Consorzio Matrix e saranno aiutati a integrarsi, ad esempio, con lezioni di italiano, attraverso il rispetto di regole interne di convivenza secondo le consuetudini del Paese che li ospita e ricambieranno l'accoglienza in forma volontaria e non retribuita. Lo faranno con vari progetti volti all'integrazione, che in passato hanno già dimostrato altrove tutta la loro efficacia.

Si va dai **lavori socialmente utili** per il decoro e la riqualificazione di aree verdi urbane, a incontri con il mondo associazionistico locale. E ancora con **volontariato** a favore delle fasce deboli come disabili e anziani. Progetti che produrranno risultati tangibili sia da un punto di vista urbano che soprattutto in favore dell'incontro e dell'integrazione. Non mancheranno inoltre occasioni di giubilo con eventi di musica, teatro e arte.

I richiedenti asilo politico sono scappati da situazioni di guerra o da condanne a morte di miliziani ribelli delle loro aree geografiche. Hanno avuto la tenacia e la fortuna di sopravvivere al viaggio della speranza trovando salvezza nel nostro Paese. A fronte dell'emergenza umanitaria si può scegliere di dare accoglienza o soltanto fornendo servizi primari - vitto, alloggio e assistenza sanitaria - oppure stimolando il reduce a integrarsi e a lavorare, con le proprie qualifiche che siano esse in essere o *in nuce*.

La paura e il pregiudizio, in generale, sono conseguenza della non conoscenza. **Basta aprire la mente e tendere la mano per costruire una società in cui ognuno ha il diritto di esprimere e realizzare se stesso.**

La paura nasce dall'ignoto e il pregiudizio dall'ignoranza, noi cittadini di una città che si fregia di appellativi altisonanti quali **"accoglienza"** e **"riconciliazione"** non deludiamo noi stessi, guardiamo a questa nuova realtà con realismo ed empatia, l'umanità ci appartiene e ci accomuna a prescindere dal vissuto, dalla provenienza geografica e dal colore della pelle.

Assessore alle Politiche Sociali e all'integrazione Multiculturale
Fini Rossella

Il Sindaco
Cascavilla Costanzo